

FISCALITÀ DI VANTAGGIO | ECONOMIA

L'area comprenderà Cagliari, Portovesme, Olbia, Oristano, Arbatax e Porto Torres

Zes, sei porti per una sola rete

L'assessore Paci: «È un'opportunità per attrarre imprese»

» Sei porti sardi uniti: Cagliari, Portovesme, Olbia, Porto Torres, Oristano e Arbatax (con quello del capoluogo al centro) che guardano dentro un'area di 2.770 ettari. Obiettivo: dar vita a un soggetto unico su cui far correre le merci e muovere le persone. Il piano strategico per l'istituzione della Zona economica speciale (Zes) in Sardegna sarà approvato dalla Regione a settembre, quindi sarà inviato al Governo per il via libera finale.

INCONTRI. L'assessore alla Programmazione Raffaele Paci ha concluso gli incontri con le amministrazioni locali e i consorzi industriali delle zone interessate, dalle quali sono arrivate alcune indicazioni che andranno a integrare il piano. «La stesura è ormai alle battute finali», dice l'assessore Paci. «È stato un percorso che ha visto il coinvolgimento di tutti i referenti locali, con i quali sono stati condivisi obiettivi e strategie. Negli incontri abbiamo



Il porto canale di Cagliari

deciso come disegnare la Zes nella geografia della Sardegna, per innescare dinamiche di sviluppo che consentano di attrarre imprese e investimenti».

COSA SONO LE ZES. Le Zes sono state istituite dal Governo per rianimare l'economia delle regioni del Sud e prevedono

agevolazioni fiscali alle imprese che si localizzano in queste aree a ridosso dei porti. Sgravi d'imposta, burocrazia agile, formazione professionale e infrastrutture necessarie rappresentano una miscela di agevolazioni efficaci che dovrebbero attrarre nuove imprese nel ter-

ritorio delle Zes, nei cosiddetti retroporti, nelle zone portuali dietro le banchine. «Le Zes possono essere un'ottima occasione per attrarre imprese in Sardegna», spiega Paci.

ZONA A RETE. La Zes in Sardegna La Regione ha deciso di creare un'unica zona economica speciale "a rete", sia per dar vita a un progetto più ampio e strategico e dunque con più potenziali ricadute positive sull'intera regione, sia perché l'unico porto Ten-it (rete transeuropea dei trasporti, requisito necessario alla creazione delle Zes) è quello di Cagliari che è stato utilizzato come pilastro centrale del progetto per poi coinvolgere tutti gli altri porti. «In queste aree, oltre all'ampliamento dell'utilizzo del credito d'imposta, la Regione si impegna a sperimentare forme di semplificazione burocratica. Pensiamo per esempio a un Suape per le Zes», conclude Paci. (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA